

## DIZIONARIO DELLA GREPPIA

Pubblichiamo la seconda puntata del dizionario della greppia. Da questo resoconto fedele di una delle più positive attività svolte in questi cinque anni dai parlamentari democristiani e dai loro parenti, gli elettori possono conoscere esattamente il numero e la qualità delle cariche che deputati e senatori di maggioranza sono riusciti ad accaparrarsi nelle banche, nelle aziende industriali, nelle società finanziarie e commerciali e nei più disparati enti economici. Se qualcuno troverà che sono troppe può rimandarvi, nelle forme opportune, il prossimo 7 giugno.

### B (Buggerare)

On. Giuseppe BAGNERA, deputato democristiano di Palermo:

Presidente dell'Istituto Case popolari di Palermo, Amministratore unico della società Studi Esperienze Brevetti e Ricerche (che si occupa di ricerche petrolifere).

Sen. Celeste BASTIANETTO, democristiano di Venezia:

Consigliere d'amministrazione dell'ICLE (Istituto di Credito per il Lavoro Italiano all'Estero, di cui sono dirigenti altri sei parlamentari d.c. e socialdemocratici), Presidente della società Cantieri navali del Quarnero.

Sen. Emilio BATTISTA, democristiano di Roma: Presidente della società ravennate del metano.

On. Vincenzo BAVARO, deputato d.c. di Milano: Sindaco della Società Emiliana Esercizi Elettrici, sindaco della Società Elettrica Bresciana, Presidente dell'Istituto nazionale gestione imposta di consumo.

On. Stefano BAZOLI, deputato d.c. di Brescia: Presidente della Società JURA.

Sen. Pietro BELLORA, democristiano di Milano: Proprietario del cotonificio Bellora.

Sen. Giulio BERGMANN, repubblicano di Milano:

Vice-presidente della società telefonica Stipel.

On. Umberto BONINO, liberale di Messina: Presidente della Banca di Messina, Presidente e consigliere delegato della società Molini Gazzola, Presidente della società Pastificio Italiano di Torino, consigliere di amministrazione del Banco di Sicilia, membro dell'Associazione degli industriali di Messina.

On. Paolo BONOMI, deputato democristiano di Roma, tecnico della crusca:

Presidente della Federazione Coltivatori diretti, presidente della Federazione Consorzi Agrari, consigliere di amministrazione della Banca Nazionale dell'Agricoltura, fondatore della Banca FATA (Fondo assicurativo tra agricoltori).

On. Giuseppe BRUSASCA, deputato democristiano di Milano, sottosegretario tecnico alle banane:

Presidente della società Forme e Fustelle Antonio Ferrari e figli, sindaco della società Pellamini e Presbitero.

(continua)

## CROLLA IL CASTELLO DELLA «RIFORMA AGRARIA» DEMOCRISTIANA

# Migliaia di contadini calabresi occupano le terre incolte della Sila

Le rivendicazioni dei lavoratori accettate dai presidenti dell'Opera per la valorizzazione della Sila - L.O.V.S. intende espropriare la terra che i contadini già possiedono - I falsi della INCOM

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

COSENZA, 11. — Ieri migliaia di contadini provenienti dagli undici comuni della fascia silana hanno occupato un'ampia estensione di terra dell'Ente Lavori. Comitato permanente, una delegazione, composta dall'on. Messinetti, dai compagni Bloise, Sciarri e Brandanelli, ha presentato al prof. Santini, presidente dell'Opera per la valorizzazione della Sila, le rivendicazioni dei contadini: 1) assegnazione delle terre a patate a tutti i contadini esclusi dall'Opera per la Sila dal fondo Lagarò, non ancora assegnato, e dagli apprezzamenti e ai distributori o in possesso dell'Ente; 2) la restituzione delle palete ai tutti coloro che non sono privi con l'impegno della restituzione; 3) riduzione per tutti del prezzo dell'aratura a lire 1300 anziché 3600 la tomolata e del concime Biammonico a lire 4500 anziché 10500 al quintale come è stato fatto nel 1952; 4) assorbimento immediato di un forte numero di lavoratori nei lavori di bonifica e di trasformazione fondiaria di competenza dell'Ente ed energiche pressioni sulle ditte appaltatrici per la ripresa dei lavori con conseguente assunzione di disoccupati.

La forte pressione delle masse contadine ha costretto il prof. Santini a riconoscere giuste le rivendicazioni dei lavoratori e a promettere il suo intervento immediato. Ciò costituisce un punto di partenza per i contadini della Sila, ma la lotta non potrà non continuare fino a quando la riforma agraria non sarà soltanto una promessa elettorale, ma costituirà un efficace strumento per il progresso e lo sviluppo della Sila.

In fatti sono cinquant'anni che le cose non cambiano. Le terre si occupavano nei primi decenni del secolo, durante il fascismo, dopo la liberazione. Le terre si occupano ancora oggi, perché il latifondo non è stato sparito e l'organo di riforma si è alleato agli agrari per difenderne i privilegi.

Oggi nella provincia di Cosenza la terra assegnata sulla carta è la stessa che i contadini già possiedono come singoli assegnatari o ritirati in cooperative, frutto di dure e lunghe lotte. Dei 20 mila ettari espropriati (su una superficie complessiva di 65 mila ettari) solo 12 mila ettari tenuti a bosco, e a mosco, restano appunto quegli ottomila ettari che erano già in mano ai contadini.

Lo scandalo più clamoroso è poi costituito dal fatto che, con la riforma agraria democristiana il numero degli assegnatari è diminuito, per cui centinaia di lavoratori che prima riuscivano a coltivare un pezzetto di terra oggi ne sono impediti dall'Ente, il quale ha disseminato la propria attività di scandali e di spergiuri.

Delle opere di bonifica e di

trasformazione si parla soltanto in luoghi lontani dal comprensorio. Quel documentario dell'INCOM che si protetta nel Nord e nel Centro delle lignite, prospettando agli acquirenti possibilità di se-

condo nel quale vivono tutte le categorie della terra a causa della mancata applicazione delle leggi sugli assegnati familiari, non sussidio di discaricazione, mancamento degli assegni di caro-pane, sulla protezione della madre lavoratrice ecc. Inoltre ai coloni e ai mestri sono addibiti illegalmente i contributi unificati e i piccoli coltivatori e i litigiosi sono ancora privi di una efficace assistenza medico-ospedaliera. Il memoriale reclama l'intervento del Presidente del Consiglio e del governo affinché torni al più presto la normalità in questo settore tanto debole della vita sociale dei lavoratori agricoli.

FASQUALE SCRIVANO

La Confedererterra per le leggi sociali

La Confedererterra nazionale ha inviato al Presidente del Consiglio un memoriale sulla

UN MILIONE DI PUBBLICI DIPENDENTI CHIEDONO L'ACCONTO

## Oggi l'incontro decisivo fra la CGIL e i Presidenti delle Camere per gli statali

Anche i professori medi per l'acconto - Singolari parole del Papa - Lo sciopero dei bancari sospeso - La lotta dei facchini, degli autotrasportatori e nelle autolinee

Il panorama sindacale nazionale si presenta in questi giorni notevolmente mosso. Diverse categorie, dagli autotrasportatori ai facchini, sono in sciopero o si apprestano a scendere in lotta, per ottenere dai padroni miglioramenti al contratto di lavoro, cioè la comunica-

zione degli oneri

CGIL deciderà sulle forme più opportune per lo sviluppo dell'industria e dell'agricoltura.

Il sindacato

si è noto

accioce le firme di un terzo

dei senatori per l'autoconvoca-

zione straordinaria dei due

partiti

di statali, ferrovie e poste

telegrafiche, dipendenti da enti locali, ecc. — per strappare al governo l'acconto immediato sui futuri miglioramenti.

La coincidenza fra queste agitazioni è assai significativa poiché mostra che anche per il periodo pre-elettorale i lavoratori di numerose categorie si vedono costretti a dar battaglia quando si tratta di reagire alle sopraffazioni del padronato e di avviare decisamente a conclusione situazioni insostenibili superate o già manovra dittatoriali.

È sintomatico che, in occasione dell'attuale vertenza sindacale fra dipendenti pubblici e governo, anche il Pa-

pa abbia

promulgato

una serie di leggi

che ogni volta nelle

stanze del nostro ufficio si fanno troppe discorsi inutili e estranei al lavoro, il distibugio delle pratiche subirebbe inevitabili ritardi, con danni notevoli delle persone interessate.

Dopo alcuni accenni contro l'immortalità di queste «chiacchie-

re» alle quali i suoi ascol-

tatori sarebbero dediti nell'ufficio, il Papa è infine venuto al sodo quando ha esortato gli statali a «reagire con fermezza ogni volta dinanzi a voi» parli o si agisca contro la religione e la morale, o contro le leggi, la politica, la autorità dello Stato», con chiara allusione all'attuale vertenza economica.

L'agitazione per l'acconto

è di grande importanza

per il nostro ufficio

perché il vostro ufficio

è un ufficio

di grande importanza

per il nostro ufficio

perché il vostro ufficio

è un ufficio

di grande importanza

per il nostro ufficio

perché il vostro ufficio

è un ufficio

di grande importanza

per il nostro ufficio

perché il vostro ufficio

è un ufficio

di grande importanza

per il nostro ufficio

perché il vostro ufficio

è un ufficio

di grande importanza

per il nostro ufficio

perché il vostro ufficio

è un ufficio

di grande importanza

per il nostro ufficio

perché il vostro ufficio

è un ufficio

di grande importanza

per il nostro ufficio

perché il vostro ufficio

è un ufficio

di grande importanza

per il nostro ufficio

perché il vostro ufficio

è un ufficio

di grande importanza

per il nostro ufficio

perché il vostro ufficio

è un ufficio

di grande importanza

per il nostro ufficio

perché il vostro ufficio

è un ufficio

di grande importanza

per il nostro ufficio

perché il vostro ufficio

è un ufficio

di grande importanza

per il nostro ufficio

perché il vostro ufficio

è un ufficio

di grande importanza

per il nostro ufficio

perché il vostro ufficio

è un ufficio

di grande importanza

per il nostro ufficio

perché il vostro ufficio

è un ufficio

di grande importanza

per il nostro ufficio

perché il vostro ufficio

è un ufficio

di grande importanza

per il nostro ufficio

perché il vostro ufficio

è un ufficio

di grande importanza

per il nostro ufficio

perché il vostro ufficio

è un ufficio

di grande importanza

per il nostro ufficio

perché il vostro ufficio

è un ufficio

di grande importanza

per il nostro ufficio

perché il vostro ufficio

è un ufficio